

marsch, la si resta fino ai 20 luglio e poi
partenza per Nicolaief dove rimango fino
ai 10 di novembre che ripartiamo alla volta
di casa. Dopo molte peripezie, conseguate
armi e munizioni si parte, ^{tra molte avventu-}
re si arriva a Brodi ai 20 ~~luglio~~ ^{novembre}, in questo
luogo siamo svedigliati dalle nostre cose
migliori e di notte si parte per Brauna, il
giorno 21 partiamo non per la breve via
per la lunga cioè per Tomopol si rimane
dal 22 ai 24 poi facciamo tutto il giro della
rechia Austria-Unghera, prima per l'Un-
gheria poi Austria inferiore, superiore, Foral-
berg, Trentino-Carintia e Carniola dove
a Bressovizza ci fermiamo per due giorni
1 e 2 dicembre (~~3~~ ³ ~~parte~~) che si scappa per
venire a Trieste, ma siamo fermati a San-
gotico dai soldati Italiani che ci conducono
come prigionieri sino a Trieste che si arriva
di notte. Siamo scacciati fuori dei ranghi
e condotti in piazza. Stornione ora piazza
della Libertà perché siamo liberi.
Li carabinieri ci conducono in via Udi-
ne nel loro esonanto, dove come le soldati
le si spingono in un corridoio dove non
si può stare né in piedi né seduti e per

giunta ogni tanto si riceve delle ingiurie
ai 4 dicembre mattina alle 7 ci conducono in
castello di S. Sisto, e ci mantengono molto
bene, una goletta e mezza scatoletta di car-
ne in conserva al giorno, e si dà rete,
si deve dare una corona ad un bersaglio
se per avere una gamella d'acqua
fortuna che ai 5 mi lasciano libero ma
mi prendono il berretto ed i bottoni
del capotto e della blusa perché di marca
austriaca perciò barbaro, e siamo d'inven-
ta Cosipassa l'ultimo tempo del mio ser-
vizio militare.